

# La cultura dei territori passa anche attraverso i prodotti gastronomici

p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.243.154

► In una mappa virtuale  
le tradizioni raccontate  
dagli ecomusei del Fvg

Nell'Anno del cibo italiano, anche il Friuli Venezia Giulia racconta la sua cultura alimentare, attraverso 14 video-narrazioni che, presentando le eccellenze gastronomiche tipiche, valorizzano anche il patrimonio etno-antropologico del territorio. La Regione, infatti, ha aderito, prima in Italia nel 2016, al Geoportale della Cultura Alimentare, ideato dal Mibact come nuovo strumento per comunicare i beni culturali italiani (in particolare quelli legati al cibo) lanciato già all'Expo di Milano. L'adesione ora si è concretizzata grazie al lavoro del Servizio Catalogazione dell'Erpac che ha coinvolto sette ecomusei regionali. «L'obiettivo - ha spiegato ieri alla presentazione la direttrice Erpac Rita Auriemma - è di

raccontare i beni alimentari con un focus sull'antropologia, affinché il geoportale sia un veicolo di questo patrimonio, a livello nazionale e internazionale». Gli eco-musei, infatti, raccontano attraverso le immagini i piatti tipici: ad esempio, l'ecomuseo Mistirs di Paularo i cjarsons, quello delle Acque del Gemonese il pan di sorc, Lis Aganis delle Dolomiti friulane la pitina, il Cjavalir di Fagagna il pestat, l'ecomuseo Val del Lago di Cavazzo la viscja (foglie della rapa), quello dei territori di Monfalcone il tiremisu e l'associazione Museo del caffè di Trieste, il caffè. Ogni video combina frammenti di filmati e foto storiche, strumenti di produzione e racconti dei testimoni. «Il materiale - ha continuato Auriemma - verrà implementato coinvolgendo anche altri soggetti». A oggi

il Geoportale (che sarà accessibile al pubblico dopo la presentazione nazionale, ancora da fissare), integra 10 database (ministeriali, nazionali e delle Regioni Fvg e Piemonte) e contiene circa 10mila schede (frutto di lavori archivistici, resi fruibili per i visitatori: turisti, ma anche operatori economici), 960 documenti multimediali (tra video e foto) e 5.867 elementi geolocalizzati. Le informazioni contenute sul sito saranno fruibili in diverse modalità: dalla visualizzazione georeferenziata (se si ricerca la parola "pane", verrà mostrata una cartina dell'Italia con tutti i luoghi associati al termine), alle mappe concettuali (che mostrano le relazioni tra i risultati della ricerca); dalla navigazione dei database in base alla fonte dei dati alla possibili-

tà di ricerca basata sull'analisi semantica dei testi. Il Fvg ha investito 60mila euro nel progetto per corsi formativi e operativi che hanno coinvolto una trentina di persone.

**Alessia Pilotto**

